

MAGGIO

**«LA GRAN MADRE DI DIO  
E MADRE NOSTRA»**

«D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente»  
*(Lc 1, 48)*

**(DISEGNO)**

«Volete piacere alla Madre?  
amate tenerissimamente il Figlio.  
Volete piacere al Figlio?  
amate tenerissimamente la Madre»  
*(P. Giacomo Cusmano)*

Il mese di Maggio, dedicato a Maria Santissima, è una celebrazione mariana di notevole rilievo nella pratica devozionale cusmaniana. Ma quello che importa soprattutto è che il mese mariano costituisca una tappa di ripresa nella vita spirituale e porti i suoi frutti.

Maria Santissima, nell'esperienza spirituale del P. Giacomo, è colei che meglio seppe copiare in sé la vita del Figlio suo; pertanto egli ce la presenta come modello di vita, l'esemplare della nostra Regola. Maria viene denominata la «Madre nostra», la «Gran Madre di Dio», la «nostra Fondatrice e prima Superiora», ancora meglio la «Superiora Generale».

E' Fondatrice: evento saliente, in certo senso anche determinante, per la fondazione della comunità religiosa è il «sogno» avuto dal Cusmano nell'estate del 1878. Ivi Maria è l'animatrice, colei che rivela al P. Cusmano, già sul punto di abbandonare l'idea della nuova fondazione ed affidare ad altri le opere già iniziate, che la «sua opera è voluta da Dio»: rivelazione fatta per immagini, oniricamente, ma efficace e quasi determinante per il Fondatore.

Essendo «Fondatrice» è anche «Prima Superiora»; è soprattutto colei che meglio incarna la Regola delle Serve dei Poveri, perché come nessuno mai «ha copiato in sé la vita di Gesù Cristo»; è pertanto modello insuperabile a cui guardare costantemente.

Il Cusmano ne propone la vita di fedele seguace del Cristo: dalla perfetta osservanza della Regola alla preghiera costante per acquistare le virtù cristiane «alla sua scuola», alla partecipazione delle sue pene nel vivere con Gesù la dolorosa Passione, nell'unione al suo divino volere, nel suo zelo per la conversione di tutti all'amore di Gesù.

Ed è oltremodo gratificante considerare la presenza di Maria non solo nella vita, ma nella stessa genesi dell'istituzione delle Serve dei Poveri: il grande evento della fondazione di tale istituzione si data proprio il 23 maggio 1880, che allora coincideva con la solennità della SS. Trinità: reduplicato motivo per onorare in modo specialissimo la Madre Santissima nell'Istituto, quale Madre, Fondatrice e prima Superiora.

## **Giorno 1**

### **Il mese della Mamma nostra**

*A Suor Amalia Sesti,*  
21-5-1884, LeA I/1, p. 490.

Pel mese della Mamma nostra oltre il primo giorno la predica non è più mancata; il nostro Rev.mo P. Salvatore sino al presente suppongo che avrà avuto la forza di continuare e la grazia d'infondere l'amore della Mamma nostra nel cuore di molti e di guadagnarli a G.C., nostra vita ed unico nostro amore.

## **Giorno 2**

### **La Madre di Dio in aiuto del suo popolo**

*A Suor Lucina Imperati,*  
27-5-1887, LeA I/3, p. 59.

Siamo nel mese della Mamma nostra; la Madre di Dio si degni venire in aiuto del suo popolo ed arresti il braccio di un Dio indignato da maggiore punizione, per le tante bestemmie e pei grandi peccati che tutto il giorno e ovunque provocano la giustizia del Signore in più severi castighi.

## **Giorno 3**

### **La Gran Madre di Dio**

*A P. Daniele da Bassano,*  
19-5-1882, LeA II, p. 7.

Fu estrema la sorpresa mia quando in quella donna ebbi a riconoscere la Gran Madre di Dio! Un alto grido ed un rapido slancio, che mi fe' cadere genuflesso ai piedi della Madre Santissima, fecero tutti avvertiti di quello che accadeva; ma io non avea più altra intelligenza e capacità fuori di quella di baciare e ribaciare i piedi della Santissima Vergine, innanzi alla quale io prostrato mi stava con quel conforto, che un bambino smarrito e spaventato può trovare, quando in seno alla madre si trova al sicuro fuori di ogni pericolo.

## **Giorno 4**

### **L'opera era accetta al Signore**

*A P. Daniele da Bassano,*  
19-5-1882, LeA II, p. 7.

Sarei rimasto là tutta la vita mia, se la tenera Madre, rilevandomi dai suoi santissimi Piedi, non mi avesse avvicinato al suo petto, dove un momento avanti

io aveva veduto il Bambino; ed in quel mentre, che io non so ripensare senza commozione, mi confortava a sperare: che l'opera era accetta al Signore e che opportunamente sarebbe stata prosperata al gran fine per cui l'aveva fatto nascere.

### **Giorno 5**

#### **Benediceva quei frammenti**

*A P. Daniele da Bassano,*  
19-5-1882, LeA II, p. 8.

Allora mi alzai a pigliare i frammenti del pane che formavano tutta la nostra provvista; ma nel ritornare io non vedevo che la sola Madre di Dio, dinanzi alla quale prostrato, domandai che avesse benedetto quei tozzettini per potere bastare a sfamare tutte le orfanelle. E la Madre Santissima con benigno aspetto accoglieva la mia preghiera e benediceva quei pochi frammenti, non nel modo solito, ma passandovi sopra la mano a modo di croce: ed io lieto mi alzava per dividerli alle orfanelle, quando volgendo lo sguardo allo spaccato della montagna, vedeva due pentoloni di ferro in mezzo ad un gran fuoco e l'acqua per l'ebollizione saltare insieme alla pasta che vi era dentro.

### **Giorno 6**

#### **Sempre dinanzi gli occhi la Madre Santissima**

*A P. Daniele da Bassano,*  
19-5-1882, LeA II, p. 10.

Non mi scoraggiava fra tante difficoltà. Poiché sin da quando feci quel sogno, ebbi sempre dinanzi gli occhi miei la Madre Santissima, e per una relazione che io non sapeva capire, m'immaginava sempre di vederla in una mia campagna, che nella mia mente ho consacrato a sostenere il mantenimento del nostro noviziato, sperando che sotto i di lei piedi, come alla Salette, scaturisse l'acqua, per potere migliorare circa dieci salme a giardino, e così nell'abbandono di tutti, trovare i mezzi di far fronte al bisognevole.

### **Giorno 7**

#### **La Madre nostra, Fondatrice e prima Superiora**

*A Suor Giuseppina Marocco,*  
Senza data, LeA II, p. 13.

La vita di Gesù Cristo copiata dalla SS.ma Vergine sarà la regola delle Serve dei Poveri. [...] Ecco il ritratto di una Serva dei Poveri che veramente è chiamata ad imitare la vita di Gesù Cristo nell'osservanza della regola della Gran Madre di

Dio. [...] Il demonio che conosce il gran bene che farà una comunità che vive di questa vita, mette ogni impegno per distruggerla in ogni singolo individuo. Ma la Gran Madre di Dio, che fu la prima a copiare in sé la vita di Gesù Cristo, per la nostra gran sorte è Madre nostra, Fondatrice e prima Superiora.

### **Giorno 8**

**Stare accanto a Lei.**

*A Suor Giuseppina Marocco,*  
Senza data, LeA II, p. 20.

Il suo gran patrocino dev'essere il nostro scudo e la nostra difesa in tutti i momenti della vita, ed anche ordinariamente dobbiamo stare accanto a Lei; [...] in tutti i momenti dobbiamo dal suo materno aiuto, domandare i lumi e gli aiuti che ci sono necessari, per poterci dire con la grazia del Signore Servi dei Poveri.

### **Giorno 9**

**La Madre sì tenera e la sua uniforme**

*A una superiora,*  
7-12-1882, LeA I/1, p. 328.

Volano i momenti del nostro tempo e nessuno potrà arrestarne un solo; quando meno ce lo aspetteremo, arriverà quello che ci presenterà al cospetto di Madre sì tenera! Che dolore se non avremo la sua uniforme! Chi potrà in quel momento riparare se non l'avrà custodito per tutta la vita. Figlie mie, fatemi questa carità, consolatemi tutte, rinnovate i voti del santo battesimo e le promesse della vostra dedica al servizio di Gesù.

### **Giorno 10**

**Come vuole la Gran Madre di Dio e Madre nostra**

*A una superiora,*  
26-6 -1883, LeA I/1, p. 402.

Carissima figlia, conto sul tuo zelo e sull'amore che il Signore ti ha dato per la santa osservanza, perché lo spirito delle nostre suore si formi come vuole la Gran Madre di Dio e Madre nostra, e che in nulla si manchi per ottenere quell'unione perfetta alla volontà di Dio, copiando perfettamente in noi la vita dell'amabilissimo nostro Gesù, per cui solamente dobbiamo vivere e morire. Viva Gesù!

**Giorno 11****Un'Ave per un fratello assente**

*A M. Vincenzina Cusmano,*  
9-5-1864, LeA I/1, p. 12.

So quanto il Signore ha benedetto lo zelo del beneficiario Romano, e nel promuovere il culto e la venerazione della nostra Mamma Santissima, e ne godo immensamente; prego però la sua carità che faccia dire un'ave per un fratello assente che spera molto dalla preghiera degli innocenti e buoni figlioli di Maria.

**Giorno 12****Per apprendere l'amore del vostro Figlio**

*A Suor Veronica Calascibetta,*  
2-11-1882, LeA I/1, p. 272.

Sorelle e Figlie mie, amate Gesù, amate Gesù, amate Gesù. Egli volge a voi il suo sguardo dimesso e addolorato pel disprezzo che gli uomini fanno del suo amore. Vi fidate ad essergli anche voi crudeli? sapete resistere a non amarlo? Oh! Madre Santissima, è a Voi che rivolgiamo la nostra preghiera, per apprendere l'amore di questo Figlio vostro, che tanto v'ama. Passate il nostro cuore colla spada dei vostri dolori; ci contentiamo meglio morire che non amarLo.

Inizio formale dell'Associazione del «Boccone del Povero»: Palermo, SS. Quaranta Martiri, 1867.

**Giorno 13****La vita della Madonna**

*A M. Vincenzina Cusmano,*  
22-5-1887, LeA II, p. 378.

Spero in breve ricominciare le predicucce del mese della Mamma nostra. Le do la consolante notizia che le capitai la vita della Madonna tutta intera, perché Don Bosco la ristampò; la sto facendo legare e, come sarà sbrigata, la spedirò per la posta, se non vi sarà mezzo più economico. Sia Dio benedetto in eterno; io spero molto che detta vita infonda la vera virtù nelle nostre buone suore, e sia la consolidazione della nostra santa osservanza.

**Giorno 14****Come va il mese della Mamma nostra?**

*A Suor Maddalena Cusmano,*  
6-5-1883, LeA I/1, p. 372.

Come va il mese della Mamma nostra? Si predica? si convertono tutte le anime? si prega? si esercitano le virtù? si offrono i fioretti, si dicono le giaculatorie? E le nostre carissime suore? e la nostra santa osservanza? E il buon Gesù è sempre in mezzo a voi? Viva Gesù

### **Giorno 15**

**Se la Mamma Santissima vorrà farci la carità...**

*A Suor Amalia Sesti,*  
15-5-1886, LeA I/2, p. 343.

Ripiglio a scrivere ora che contiamo: 15 di Maggio. [...] Sarà facile imitare la vita di Gesù Cristo così fedelmente copiata dalla Santissima Vergine, ricevendo tutto dalle sue santissime mani, operando tutto per puro amore e gloria di Dio. [...] Desidero una speciale preghiera che finisse col giorno della Santissima Triade, giorno assai memorando e interessante per noi. Oh! se la Mamma Santissima vorrà farci la carità che mi ha fatto desiderare, allora speriamo che comincerà una nuova fase nella nostra comunità.

### **Giorno 16**

**La Mamma Santissima, nostra Superiora Generale**

*A Suor Maddalena Cusmano,*  
6-5-1883, LeA I/1, p. 373.

La Mamma nostra Santissima, nostra Superiora Generale, saprà ispirarvi e guardarvi in questi santi esercizi di misericordia per riuscire a questo santo scopo, tanto desiderato dall'unigenito Figlio suo, che vi consumò la sua vita. Nel fare la carità ai Poveri non si fa mai male, ma sempre bene, ancorché si facesse a chi non la merita, perché noi sempre nel povero vediamo e guardiamo Gesù.

### **Giorno 17**

**Alla scuola della Mamma nostra**

*A M. Vincenzina Cusmano,*  
2-6-1887, LeA II, p. 380.

Andate alla scuola della Mamma nostra e prima nostra Superiora, per apprendere alla sua scuola l'imitazione perfetta di Gesù, vita nostra, e così vi riuscirete ammirevolmente. Il mese consacrato a Maria e questo al sacro Cuore

di Gesù io ritengo che dovranno molto giovare a questo gran fine, e vi prego farlo con vera fede e con verace affetto.

### **Giorno 18**

#### **La Gran Madre di Dio e Madre nostra**

*A Suor Lucina Imperati,*  
24-7-1887, LeA I/3, p. 119.

Non lascino d'insistere nella preghiera, perché la preghiera è onnipotentissima, giacché vince e disarmo l'Onnipotente. Presentiamo le nostre preghiere per mezzo della Gran Madre di Dio e Madre nostra e saremo sicuri di essere esauditi. [...] Mamma Santissima, Voi che ci generaste ai piedi della Croce, illuminate le nostre menti, per potere ricevere la luce divina, dilatate i nostri cuori, per essere capaci dei grandi desideri dei giusti e fateci vostri ad ogni costo.

### **Giorno 19**

#### **Ricorrete alla Mamma nostra**

*A Suor Veronica Calascibetta,*  
1-1-1884, LeA I/1, p. 517.

Ricorrete alla Mamma nostra Santissima. Essa, che ha patrocinato la vostra causa finora, compirà l'opera incominciata e vi farà ottenere tanto bene, se voi sarete sue figlie fedeli, seguendola nell'osservanza della santa istituzione. Avvicinatela con affetto e confidenza filiale, per suo mezzo conoscerete ed amerete sempre più l'Unigenito Figlio suo, sposo carissimo delle anime vostre e arriverete alla sorte che vi desidero.

### **Giorno 20**

#### **La Mamma che pensa a tutto**

*A M. Vincenzina Cusmano,*  
25-9-1885, LeA II, p. 280.

Preghiamo! La preghiera è onnipotentissima e tutto si ottiene, quando vi si ricorre con fiducia e con santo distacco. Viva Gesù che ci ha arricchito di tanti beni e ci ha regalato la Mamma, che pensa a tutto e ci aiuta a ottenere tutto.

### **Giorno 21**

#### **La statua della Mamma nostra Immacolata**



*A M. Vincenzina Cusmano,*  
5-9-1882, LeA II, p. 117.

Arrivai a Valguarnera. [...] Nel centro del prospetto vi è collocata una bella statua della Mamma nostra Immacolata, che mi fece una bellissima sorpresa, perché mi sembrò proprio che fosse stata Essa la prima ad accogliermi in questo paese. Con questa gioia nel cuore, andai avanti in quella stradella, e arrivato ai piedi della Mamma, trovai che il prospetto dei lati lascia due porte, una che immette nella chiesa, l'altra nel fabbricato del convento [...]. Vi è una discreta chiesetta dedicata all'Immacolata. [...] Ti benedico nel nome del Signore.

## **Giorno 22**

### **L'opera voluta dalla Gran Madre di Dio**

*A M. Vincenzina Cusmano,*  
Senza data, LeA II, p. 492.

[Melania della Salette] manifesta per la prima volta e con molta chiarezza che l'opera fra noi nata è quella voluta dalla Gran Madre di Dio. [...] Se Iddio così gratuitamente e spontaneamente ci benedice e la sua Gran Madre ci mostra così manifestamente la sua predilezione, perché dobbiamo esitare nel nostro cuore? Dio è con noi, la Mamma Santissima ci accoglie sotto il suo manto; coraggio adunque e procediamo avanti. Mettiamo ogni impegno di essere suoi e non temiamo di nulla.

## **Giorno 23**

### **Un colloquio in un profluvio di lacrime**

*Relazione delle prime suore,*  
In «Centro di Documentazione Cusmaniana».

Non sapevamo bene metterci in testa da noi stesse il velo; a tutte quasi lo mise Maddalena, così come lo aveva sognato. Andammo in chiesa così vestite. Il P. Giacomo celebrò la santa messa. All'ora della santa comunione ci avvicinammo all'altare e il P. Giacomo, fuor di sé, fece un colloquio in un profluvio di lacrime. Non avemmo l'accortezza di ritenere le precise parole. Sembrava in un'estasi d'amore. Rapì gli astanti; fece loro dimenticare la terra per conversare coi beati del cielo.

Anniversario della Vestizione delle prime sei suore Serve dei Poveri: Palermo, San Marco, 1880.

## **Giorno 24**

### **La Madre Santissima, Auxilium Christianorum**

*A M. Vincenzina Cusmano,*

24-5-1882, LeA II, p. 71.

Qui bisognai sospendere di scrivere, ed ora che siamo al giorno 24 Maggio e si festeggia la Madre nostra Santissima, sotto il titolo di *Auxilium Christianorum*, in gran fretta fo queste due parole. [...] La Madre Santissima avrà gradito meglio il mese di Maggio fatto da voi stesse. [...] Pel rendiconto e tutto il resto dell'osservanza, colle lacrime agli occhi, prego per te, e le buone Sorelle a nome della Gran Madre di Dio di rendervi immanchevoli, perché da questo dipende ogni bene e la formazione della nostra Comunità.

### **Giorno 25**

#### **La Madre di Dio ci ha consolato**

*A Salvatore e Giuseppina Marocco,*  
8-6-1880, LeF I, p. 442.

Ora che una vostra mi ha animato a credere che sarete per riguardare benignamente, vi do la notizia che la Madre di Dio ci ha consolato facendoci sapere per vie sicure che quest'opera è sua. E già le Serve dei Poveri (è questo il nome col quale si distinguono le Suore di questa istituzione) han preso l'abito del loro postulato e sono in esercizio per la colletta onde sovvenire i Poveri.

### **Giorno 26**

#### **Già abbiamo vestito l'abito**

*M. Vincenzina Cusmano alla sorella Giuseppina,*  
10-6-1880, in «Centro di Documentazione Cusmaniana».

Come hai rilevato dalla lettera del nostro fratello P. Giacomo, di già abbiamo vestito l'abito delle serve dei poverelli; [...] sono entrate altre sorelle nuove e tutte siamo dieci e vi sono delle altre che vogliono entrare. Cara sorella, non posso dirti quante benedizioni dal cielo! e come la volontà di Dio si è fatta sentire manifesta! quando il Signore vorrà che siamo vicini, ti dirò tante belle cose; per ora ti dirò soltanto che siamo contentissime io e Nenè di appartenere ad un'opera tutta dedicata al sollievo dei Poverelli di Gesù Cristo. Prega tu per me, carissima, acciò il Signore mi dia le vera carità.

### **Giorno 27**

#### **La Madre di Dio e il piccolo germoglio**

*A Melania della Salette,*  
11-11-1880, LeF I, p. 453.

Questa casa ha progredito un poco nell'esercizio della carità e le buone figlie che l'esercitano pare che a poco a poco progredissero nel loro spirito. Sembra che la

Gran Madre di Dio non avesse abbandonato questo piccolo germoglio spuntato in terra arida e deserta, comunque non sorvegliato dalle provvide e affettuose cure di colei che qui si desidera e si appella Madre. [...] Implori sopra di noi una speciale benedizione del Signore e della sua e nostra tenerissima Madre.

### **Giorno 28**

#### **La nostra Regola, copiata dalla SS. Madre**

*A una superiora,*  
31-7-1884, LeA I/I, p. 563.

E' nostra regola la vita di Gesù Cristo, che fu tanto fedelmente copiata dalla sua Santissima Madre, la quale è anche Madre nostra e nostra prima Superiora: per conseguenza dobbiamo in tutto cercar d'imitarla e di farla imitare. [...] Maria, dal primo istante della sua concezione, pei meriti anticipatamente applicati da Gesù Cristo, fu esente dalla colpa stessa d'origine, e per conseguenza sempre unita e presente a Dio per grazia, ricevendo tutto dalle mani di Dio, ed operando tutto per puro amore e gloria di Dio, con ogni sincerità, semplicità, umiltà ed ubbidienza sino alla morte, e alla morte stessa di croce, perché era ai piedi della croce quando la sua Vita sulla croce lasciava la vita.

### **Giorno 29**

#### **Maria partecipava alle pene di Gesù**

*A una superiora,*  
31-7-1884, LeA I/1, p. 564.

Maria partecipava a tutte le pene di Gesù, ma colla stessa costanza, colla stessa forza, colla stessa unione al divino volere. Essa accompagnava l'Unigenito Figlio suo nel doloroso viaggio; tutto il venerdì sta ai piedi della croce! ma ci sta con tutta la fermezza della vittima, porta una spada acutissima nel suo cuore. [...] Compie intieramente con ogni fermezza questo doloroso ufficio senza venir meno, con profonda calma e rassegnazione si allontana dal sepolcro; accentra attorno a sé la Famiglia che il Figlio suo lasciò a lei affidata e ne prende tutta la cura. [...] Guardi Gesù, guardi Maria; e nell'unione al divino volere avrà tutti i conforti.

### **Giorno 30**

#### **La regola che ci ha data la Gran Madre di Dio**

*A M. Vincenzina Cusmano,*  
21-10-1884, LeA II, p. 242.

La luce del Signore noi l'abbiamo nella regola, che ci ha dato la Gran Madre di Dio; quello che ci bisogna si è vivere dello spirito della nostra regola, e non vivere più secondo la naturalezza del nostro cuore; facendo questo avremo la luce per vedere, conoscere ed apprezzare la nostra gran fortuna, e ci formeremo il gusto a divenire sempre più fortunati.

### **Giorno 31**

#### **Cercar la salute delle anime**

*A P. Salvatore Boscarini,*  
18-6-1883, LeA I/1, p. 393.

Ho lodato e ringraziato il Signore e la Mamma nostra Santissima per avere assistito e benedetto la Signoria Vostra nelle fatiche del suo santo mese; per l'immenso bene operato nelle anime a suo onore e gloria, e per averle dato, con questa occasione, la chiave della predicazione per la missione apostolica a cui la Signoria Vostra è chiamato. Si infervori sempre più, per la santa orazione, a cercar la salute delle anime per la pura gloria di Dio e dell'amabilissimo nostro Gesù, ed opererà sempre un grandissimo bene.

